



Radio Radicale:
"50 anni di storia
al servizio
dei cittadini"

a pagina 6



**Stadi di Roma e
Lazio: tra verifiche
ambientali
e vincoli**

a pagina 7



**La Coppa del
Mondo sbarca
a Ostia**

a pagina 8



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop. - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfano, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Un appuntamento chiave è fissato per il 12 maggio davanti alle Sezioni Unite della Cassazione

Bolkenstein, a Pomezia incontro con i balneari

Il futuro delle concessioni balneari italiane si gioca su un nuovo, caldissimo fronte legale. Durante l'incontro all'Hotel Palace 2000 di Pomezia, l'avvocato Vincenzo De Michele, insieme alla collega Gabriella Guida, ha tracciato una linea difensiva di rottura rispetto al "mainstream" che vede

le gare come inevitabili. Al centro della strategia c'è un ribaltamento giurisprudenziale che parte dall'ordinanza della Corte di Giustizia UE del 4 giugno 2025 (causa Rimini), la quale chiarirebbe come le concessioni nate prima del 2009 e mai rinnovate, ma solo prorogate, siano di fatto fuori dalla Diret-

tiva Bolkestein. Secondo De Michele, il sistema dei balneari è vittima di una "manipolazione interpretativa" che sta per essere scardinata. Un appuntamento chiave è fissato per il 12 maggio 2026 davanti alle Sezioni Unite della Cassazione. In quella sede, si attende l'annullamento della storica sentenza

17/2021 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, accusata di essersi sostituita al legislatore inibendo tutele per la categoria. La vera novità emersa dall'incontro di Pomezia riguarda però lo spostamento del campo di battaglia: dal giudice amministrativo al giudice ordinario.

a pagina 2

Domenica ecologica: quasi 300 sanzioni e 2mila controlli



a pagina 3

Campus Bio Medico: il ruolo del sale marino nella nutrizione



a pagina 5

Endometriosi, nel Lazio PDTA dedicati in arrivo

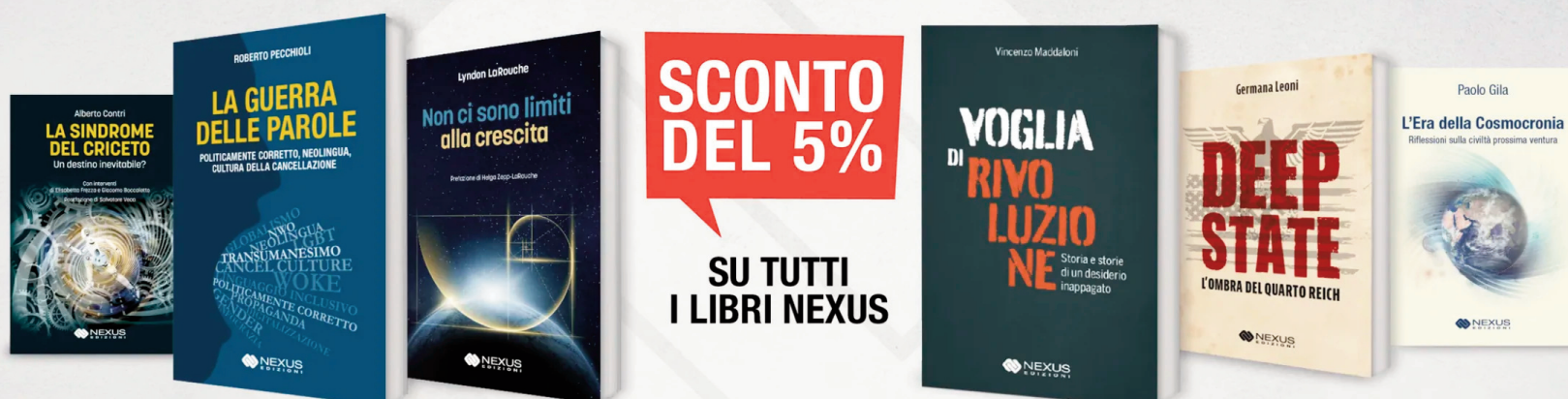
Ad Ardea si è svolto un confronto su prevenzione e presa in carico

Si è tenuto venerdì 27 marzo ad Ardea il 13° convegno dedicato all'endometriosi, tappa di un progetto nazionale di prevenzione avviato nel marzo 2023 dall'Associazione Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0, Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS del Lazio. Nel corso dell'appuntamento, molto partecipato, è arrivato l'aggiornamento atteso sul fronte regionale: "LA REGIONE LAZIO E'



PROSSIMA A LIBERARE I PERCORSI PERSONALIZZATI 'PDTA' PER LE DONNE AFFETTE DA ENDOMETRIOSI". L'iniziativa si inserisce nel ciclo di incontri itineranti promossi dall'Associazione con l'obiettivo di diffondere informazioni corrette, favorire l'orientamento ai servizi e creare consapevolezza attorno a una patologia complessa e spesso sottostimata.

a pagina 4



Erano riusciti ad ottenere indebitamente oltre tre milioni di euro di fondi europei

Multati due imprenditori reatini

Beneficiavano di fondi europei per oltre 3 milioni di euro e lo facevano indebitamente. I Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno smascherato due imprenditori reatini. Due imprenditori reatini sono i protagonisti di una vicenda ricostruita dai Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma: indebitamente beneficiavano di fondi europei per oltre 3 milioni di euro. Alle spalle, un sistema finalizzato all'ottenimento illecito di questi finanziamenti comunitari: 3 milioni di euro, infatti, erogati attraverso i fondi Feaga (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale). Questo è quanto emerso dalle indagini. Avevano dichiarato la disponibilità di alcuni terreni agricoli che invece



non risultavano legittimamente detenuti. Secondo quanto emerso dalle indagini, una società con sede nella provincia di Rieti ha ottenuto ed utilizzato fondi destinati a terreni di proprietà dell'Ismea, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, occupati senza un valido titolo da un'azienda agricola operante a Nettuno. C'è un presedente per il titolare di quest'ultima azienda: era stato già condannato dal Tribunale Ordinario di Roma all'obbligo di resti-

tuzione dei terreni all'ente pubblico proprietario, ma - secondo quanto si apprende - queste superfici sono state utilizzate per la richiesta e l'ottenimento dei fondi comunitari, determinando un danno alle casse pubbliche. Una volta effettuati gli accertamenti, i beneficiari hanno dovuto restituire quanto indebitamente percepito ed è stata, inoltre, irrogata una sanzione amministrativa di 2,5 milioni di euro nei confronti della società coinvolta.

Consegnati ufficialmente i cantieri al Consorzio Eteria. Investimento da 299 milioni

Ponte dei Congressi, al via i lavori

Il progetto del Ponte dei Congressi entra finalmente nel vivo: consegnati ufficialmente i cantieri al Consorzio Eteria, dell'opera, coordinata da Anas, che punta a decongestionare il traffico tra il GRA, l'Eur e il Litorale, offrendo un'alternativa strutturale al Ponte della Magliana. L'intervento è stato riattivato dall'Amministrazione capitolina e integrato nel piano del secondo Dpcm Giubileo. L'investimento totale ammonta a 299 milioni di euro, così ripartito: 145 milioni di Roma Capitale; 144 milioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; 8,6 milioni di fondi giubiliari. L'orizzonte temporale per il completamento dell'opera è fissato al 2031. Il nuovo ponte (lungo 259 metri) non si limiterà a snellire i flussi su via Cristoforo Colombo, via del Mare, Ostiense e Laurentina, ma sarà sinonimo di



una riqualificazione urbana profonda con nuovi percorsi ciclopodali, la creazione di ampie aree verdi ed in più, nascerà il Parco fluviale del Tevere nel tratto compreso tra il Ponte della Magliana e la nuova struttura, proseguendo l'opera di valorizzazione del fiume. Alla formalizzazione della consegna dei lavori in Campidoglio hanno partecipato il Sindaco Roberto Gualtieri, il Responsabile Lazio di Anas Marco Moladori, l'AD di Eteria Vincenzo Onorato, l'Assessora Ornella Segnalini e il Presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi. "Con la consegna

dei lavori del Ponte dei Congressi compiamo un passo decisivo per un'opera attesa da molti anni che migliorerà in modo concreto la mobilità tra l'Eur e il Litorale, oltre che la qualità della vita di un quadrante strategico della città. Abbiamo sbloccato un intervento fermo da tempo, inserendolo tra le opere giubiliari e garantendo noi stessi una quota significativa, 145 milioni di euro su circa 300, per portarlo a termine. Voglio ringraziare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Assessora Segnalini e gli uffici di Roma Capitale e del Commissario Straordinario per l'impegno assicurato in questi anni e auguro ad Anas buon lavoro per la realizzazione di un'infrastruttura fondamentale per la mobilità di Roma" ha detto Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma.

Un appuntamento chiave è fissato per il 12 maggio davanti alle Sezioni Unite della Cassazione

Bolkenstein, a Pomezia incontro con i balneari



De Michele suggerisce agli imprenditori di avviare cause civili per far valere il diritto alla durata indeterminata delle concessioni, basandosi sull'articolo 10.1 della Legge 88/2001. Questa norma, mai formalmente abrogata, prevedeva il rinnovo automatico di sei

anni in sei anni, salvo revoca per modifiche oggettive dell'uso del mare. In un contesto dove alcuni TAR, come quello di Genova, spingono i Comuni verso i bandi, la difesa invita alla resistenza legale, ipotizzando anche denunce penali contro le amministrazioni che pro-

cedono con le gare in assenza di una cornice normativa chiara e definitiva. La partita resta aperta, con l'obiettivo di riportare la materia sotto l'egida del Codice della Navigazione, escludendo l'applicazione delle direttive sugli appalti pubblici.

"Più sicurezza e controlli contro la microcriminalità. Si convochi l'Osservatorio"

Municipio V, Caliste chiede aiuto alla Prefettura

Una città sarà sicura quando ogni singolo cittadino si sentirà sicuro nel girare per il proprio quartiere, senza provare quella sensazione spiacevole di allerta costante. Negli ultimi anni i controlli sono stati implementati, ma sempre compatibilmente con i mezzi a disposizione, nonché con il personale. In una nota il presidente del Municipio Roma V, Mauro Caliste, ha espresso preoccupazione per una condizione che sta vivendo il municipio V (tra furti nelle scuole, aggressioni per strada, ecc...) e ha chiesto la convocazione dell'Osservatorio territoriale per la sicurezza per poter contrastare una condizione che non si può sostenere. "Purtroppo continuiamo a registrare fenomeni di microcriminalità che impattano sulla vivibilità dei nostri quartieri. Tutti gli sforzi chiesti alle forze dell'ordine, nell'ambito dell'Osservatorio territoriale per la sicurezza e del



Comitato provinciale per l'ordine, compatibilmente con i mezzi e il personale a disposizione delle strutture territoriali, hanno portato a un maggior presidio del territorio, tuttavia occorre fare ulteriori passi in avanti per rispondere pienamente alle esigenze e alle aspettative della cittadinanza". La richiesta è precisa ed è mirata a dare risposte concrete ai cittadini per quanto riguarda i molti fenomeni di microcrimi-

nalità che interessano il municipio V. "Ho chiesto nuovamente alla Prefettura di convocare l'Osservatorio alla presenza dei Comandanti di tutte le forze dell'ordine competenti per il nostro territorio affinché, in modo puntuale, possano essere affrontate le ultime criticità rilevate e le nuove dinamiche che osserviamo in alcuni quartieri del Municipio Roma V" conclude il presidente del Municipio Roma V, Mauro Caliste.





Sono state emesse quasi trecento sanzioni ed effettuati duemila controlli

Domenica ecologica a Roma: i dati

Quasi trecento violazioni e circa 2mila controlli in una sola giornata. Sono questi i numeri dell'attività di vigilanza svolta dagli agenti della polizia locale di Roma Capitale nella domenica ecologica di ieri, 29 marzo 2026, con limitazioni al traffico attive nelle fasce orarie 7.30-12.30 e 16.30-20.30 su tutto il territorio della Capitale. Secondo quanto comunicato, le pattuglie impiegate hanno effettuato circa 2mila verifiche e accertato 283 violazioni legate al rispetto del provvedimento. L'intervento è stato organizzato per monitorare il rispetto dei divieti alla circolazione dei veicoli più inquinanti, con posti di controllo e pattugliamenti nelle principali aree urbane. Lo stop alla circolazione dei veicoli più inquinanti è stato attuato in ottemperanza a quanto previsto dall'ordi-



nanza del sindaco Roberto Gualtieri (numero 40 del 25 marzo 2026). Il dispositivo ha definito gli orari e le categorie di mezzi soggetti a limitazioni, con l'obiettivo di contenere le emissioni e ridurre l'impatto del traffico nella giornata programmata. Nella fascia oraria 7.30-12.30 sono state oltre 1100 le verifiche eseguite dalle pattuglie, con 146 violazioni rilevate. I controlli sono proseguiti anche nel pomeriggio, con ulteriori

accertamenti nelle zone interessate dai divieti, in linea con la pianificazione predisposta. La polizia locale ha rafforzato la presenza sul territorio per garantire l'osservanza delle misure. Gli automobilisti sono invitati a consultare l'ordinanza vigente per verificare le disposizioni sui divieti di circolazione durante le giornate di limitazione del traffico, così da evitare sanzioni e favorire la tutela della qualità dell'aria.

La marcia contro gli abbattimenti degli alberi dell'associazione CURAA

Protesta per il verde nella Capitale



Una lunga camminata per difendere gli alberi di Roma. Domenica cittadini e associazioni sono scesi in strada per chiedere più tutela per il verde urbano. Il corteo, promosso dall'associazione CURAA, ha riportato al centro del dibattito un tema sempre più sentito: secondo i comitati negli ultimi anni sarebbero stati abbattuti oltre 35mila alberi ad alto fusto, molti dei quali ritenuti in buone condizioni. Tagli che, secondo i manifestanti, hanno cambiato

il volto di interi quartieri, interessando anche zone di pregio storico e paesaggistico. Oggi la preoccupazione principale è legata agli alberi del I Municipio, interessato ai lavori delle nuove stazioni della Metro C. A resistere, al momento, su via Bartolotta, è solo un grande platano destinato inizialmente all'abbattimento. Che resterà al suo posto, ha assicurato Jacopa Stinchelli de «La Voce degli Alberi» e presidente dell'Associazione Curaa.

Anche il Codacons, nei giorni scorsi, ha presentato un esposto per quelli che in una nota ha definito "gravi danni subiti dal paesaggio e dai cittadini, e per le possibili violazioni delle disposizioni di legge in materia". Nei giorni scorsi il sindaco Roberto Gualtieri ha provato a rassicurare i cittadini sul tema, spiegando in un video pubblicato sui social che ogni albero rimosso sarà compensato con nuove piantumazioni in altre aree della città.

Scoperta dai Carabinieri Forestali una gestione non conforme dei reflui industriali

Frosinone, sequestro a un autolavaggio



Intervento dei Carabinieri Forestali di Frosinone in un autolavaggio del Capoluogo, dove i militari del Nucleo Forestale hanno riscontrato condotte non conformi nella gestione delle acque di lavaggio. Dagli accertamenti è emerso che i fanghi residui provenienti dal filtraggio delle acque non venivano smaltiti nei tempi previsti. Il materiale risultava lasciato depositato in modo incontrollato all'interno dei serbatoi destinati allo stoccaggio temporaneo, in violazione delle prescrizioni ambientali. Per tale motivo è stato disposto il sequestro di parte dell'impianto di filtraggio e depurazione.

effettuata nei giorni scorsi in un impianto di Frosinone, i militari del Nucleo Forestale hanno riscontrato condotte non conformi nella gestione delle acque di lavaggio. Dagli accertamenti è emerso che i fanghi residui provenienti dal filtraggio delle acque non venivano smaltiti nei tempi previsti. Il materiale risultava lasciato depositato in modo incontrollato all'interno dei serbatoi destinati allo stoccaggio temporaneo, in violazione delle prescrizioni ambientali. Per tale motivo è stato disposto il sequestro di parte dell'impianto di filtraggio e depurazione,

provvedimento poi convalidato dall'Autorità Giudiziaria, a conferma della criticità ambientale rilevata. Il titolare dell'autolavaggio, uno straniero residente in Italia, è stato denunciato per deposito incontrollato di rifiuti speciali non pericolosi oltre i limiti temporali consentiti. In caso di condanna, sono previste pene che vanno dall'arresto da sei mesi a due anni a un'ammenda da 3mila a 27mila euro. L'attività proseguirà con ulteriori verifiche per assicurare il corretto smaltimento delle acque e il pieno rispetto della normativa ambientale.

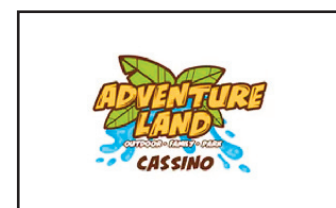
La delibera "Adesione agli obiettivi di mitigazione e adattamento climatico di Roma Capitale"

Verso un nuovo Regolamento edilizio

Dalla Giunta capitolina arriva una proposta di delibera per quello che è il Regolamento Generale Edilizio del Comune. L'obiettivo della delibera, denominata "Adesione agli obiettivi di mitigazione e adattamento climatico di Roma Capitale", vuole far viaggiare sullo stesso piano la progettazione urbana e le sfide ambientali contemporanee. La novità, in particolare, riguarda l'introduzione di una sezione specifica nel Regolamento dedicata ai requisiti minimi obbligatori. Questi si applicheranno ad interventi di nuova costruzione, a ristrutturazioni urbanistiche e a ristrutturazioni edilizie rilevanti (con incremento della SUL superiore al 15%). Nel regolamento si parla di energia, gestione delle acque, materiali da costruzione e mobilità, offrendo al contempo incentivi per soluzioni innovative di mitigazione climatica. C'è anche

un'importante novità sul verde: per contrastare le isole di calore e gestire meglio le risorse idriche, vengono fissati nuovi parametri qualitativi. In primis, la permeabilità dei suoli: almeno il 50% della superficie libera del lotto deve rimanere permeabile. Al centro il verde urbano: obbligo di destinare almeno il 20% della superficie libera a verde di piena terra, con la messa a dimora di alberi a medio/alto fusto. Il "nuovo" concetto di recupero idrico: sistemi obbligatori per il riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione. E infine i materiali: utilizzo di almeno il 15% di materiali provenienti da recupero o riciclo e pavimentazioni che riducano il surriscaldamento. Per favorire l'efficienza energetica, la delibera lo fa attraverso diverse agevolazioni: Bonus volumetrico: esclusione dal calcolo della SUL per gli interventi di isolamento termico (muri e solai) che superano gli

standard di legge. Energia Solare: obbligo di coperture fotovoltaiche su almeno il 50% dei posti nei parcheggi a raso superiori ai 1.500 mq. Premi di cubatura: previsti incentivi volumetrici (o riduzione del contributo di costruzione) per edifici a "energia positiva", impianti geotermici, tetti verdi e sistemi di fitodepurazione. Mobilità e Rifiuti: norme più chiare per garantire stalli per biciclette, colonnine di ricarica elettrica e aree per la raccolta differenziata. Infine, viene introdotto l'allegato tecnico "Linee guida per i requisiti prestazionali degli edifici" per supportare professionisti e imprese. Il provvedimento è il frutto di un coordinamento interpartimentale guidato dal Direttore dell'Ufficio Clima, Edoardo Zanchini, e nasce da un confronto costruttivo con gli Ordini professionali, le Associazioni dei costruttori e le organizzazioni ambientaliste.



Ad Ardea si è svolto un confronto su prevenzione e presa in carico

Endometriosi, nel Lazio PDTA dedicati in arrivo

A coordinare i lavori è stato il presidente del Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0, Dott. Massimo Catalucci, che ha ricordato la natura partecipativa e capillare degli appuntamenti. "I nostri convegni itineranti sull'endometriosi sono momenti In-Formativi e rappresentano il primo passo verso la prevenzione della patologia". L'evento è stato reso possibile grazie all'attenzione del presidente del Consorzio di Colle Romito, Romano Catini, che già dalla fine di gennaio ha messo a disposizione i locali presidenziali dell'ente per ospitare uno dei due sportelli di accoglienza, ascolto e orientamento per l'endometriosi attivi ad Ardea. Catini ha portato i saluti ai presenti e sottolineato il valore dei contenuti trattati, rimarcando il ruolo del territorio nel facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi. Al centro del confronto il dialogo diretto tra le parteci-

panti e il Dott. Massimiliano Marziali, ginecologo e ostetrico tra i riferimenti nella diagnosi e nel trattamento clinico dell'endometriosi. Le persone presenti hanno potuto ricevere indicazioni operative per muoversi nel sistema socio-sanitario, puntando alla diagnosi precoce e all'accesso a percorsi di cura appropriati. Molto seguito l'intervento della Dott.ssa Sona Haroni, psicologa e psicoterapeuta, che ha descritto i risvolti psicologici connessi alla patologia. L'endometriosi può associarsi a livelli elevati di ansia, depressione e stress cronico, oltre a favorire l'isolamento sociale, spesso innescato dal dolore persistente e dal ritardo diagnostico. Tali effetti, ha evidenziato la professionista, incidono sulla qualità di vita, sull'autostima, sulle relazioni intime e di coppia e sulla produttività lavorativa, richiedendo un approccio in-

tegrato e continuativo. Un passaggio particolarmente atteso ha riguardato l'aggiornamento della Consigliera regionale del Lazio Marika Rotondi sulla costruzione di una rete socio-sanitaria dedicata alla presa in carico delle donne con endometriosi o con sospetto diagnostico. La Consigliera ha precisato che, con l'apertura dei PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali), di cui a breve il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, darà ufficialità, sarà possibile accedere a un iter dedicato e multidisciplinare. Il percorso prevede l'accoglienza da parte di un team di professionisti con competenze specifiche nella diagnosi e nel trattamento, garantendo una continuità assistenziale lungo tutto l'arco della vita, considerata l'assenza di una cura definitiva e la necessità di terapie di controllo per migliorare la qualità di vita.

Antonella Palmieri: "Questo significa che stiamo lavorando bene"

Sportelli di Ardea e domanda dai territori

Sul versante dell'accesso ai servizi è intervenuta Antonella Palmieri, operatrice dei servizi sociali per il Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0 e responsabile degli sportelli di Ardea. Palmieri ha evidenziato l'impatto crescente degli sportelli in termini di prevenzione e orientamento, confermando l'attrattività degli stessi oltre i confini comunali e regionali. "Da noi si stanno indirizzando donne provenienti non solo dal Comune di Ardea dove abbiamo aperto gli sportelli - ha commentato Palmieri - ma anche da altri comuni: Roma, Albano, Aprilia, Nettuno, Pomezia - e tante altre persone ci contattano da altre regioni: Sicilia, Puglia, Piemonte, solo per citarne alcune". La responsabile ha quindi ricordato la dimensione del fenomeno e l'urgenza di strumenti adeguati per contrastare i ritardi diagnostici. "Questo significa



che stiamo lavorando bene - ha proseguito Palmieri - e che c'è ancora molto da fare per una patologia che è ancora troppo sconosciuta, ma molto diffusa, che coinvolge oltre tre milioni di donne solo in Italia. Attenzione però!!! - ha concluso Antonella Palmieri - Questi dati non sono reali perché si sospetta che molte donne a loro insaputa, per una diagnosi errata o per una diagnosi che tarda ad arrivare, siano affette da questa patologia che si nasconde e che può depistare un occhio non esperto e specializzato nella diagnosi dell'endometriosi". A chiudere i lavori è

intervenuto Simone Stopponi, responsabile dell'ufficio stampa e della comunicazione istituzionale e digitale del Gruppo Sociale Difesa Valori e Diritti 4.0, che ha riportato i numeri in aumento dei contatti legati al progetto nazionale sull'endometriosi. L'associazione ha dedicato un sito tematico, www.endopoint.it, dove reperire informazioni di base e prenotare gratuitamente un appuntamento presso uno degli sportelli di accoglienza, ascolto e orientamento già attivi. Il percorso tracciato ad Ardea, in sinergia con il tessuto locale e con la Regione Lazio, punta a un obiettivo chiaro: rafforzare la presa in carico delle donne, promuovere una diagnosi tempestiva e garantire l'accesso a pdta strutturati, integrando competenze mediche, psicologiche e sociali per migliorare sensibilmente la qualità della vita.

La consegna di doni ai piccoli ricoverati, promosso dal Centro Sportivo della Guardia di Finanza

Le Fiamme Gialle al Grassi di Ostia

Una mattinata all'insegna della vicinanza e dell'affetto, testimonianza concreta della presenza al fianco di chi soffre e di chi, ogni giorno, è impegnato a prestare le cure necessarie. "Regaliamo un sorriso" è l'iniziativa che si è svolta questa mattina presso l'Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale "Grassi" di Ostia, nel corso della quale si è tenuto un momento di incontro e solidarietà con la consegna di doni ai piccoli ricoverati, promosso dal Centro Sportivo della Guardia di Finanza, da sempre presente sul territorio lidenze. La primaria del reparto di Pediatria, dott.ssa Luisa Pieragostini, unitamente alla dott.ssa Annamaria Iafra, Dirigente Medico della UOC Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale Grassi, hanno accolto la delegazione delle Fiamme Gialle guidata dal Tenente Margherita Magnani, Comandante del II Nucleo Atleti e composta



dal Maresciallo Aiutante Corrado Ferrara, Capo Sezione Judo e Karate, nonché dai tecnici Massimiliano Ferrarini e Stefano Maniscalco, quest'ultimo tra i più grandi karateka italiani di sempre, più volte Campione del Mondo e d'Europa e protagonista in numerose competizioni internazionali. Insieme a loro erano presenti atleti di assoluto prestigio del karate gialloverde e dello sport italiano: Matteo Avanzini, Campione del Mondo in carica nella categoria +84

kg e Sofia Ferrarini, prima atleta donna arruolata nella Sezione Karate delle Fiamme Gialle e argento europeo Under 21 insieme a Matteo Fiore, già Campione del Mondo Under 21 e Asia Pergolesi, la più giovane del team, medaglia di bronzo ai Campionati del Mondo Under 21, che lo scorso weekend, proprio ad Ostia, presso il "Pala Pellicone" si sono laureati entrambi Campioni Italiani Assoluti, rispettivamente nelle categorie di peso -84kg e +68kg.

Le parole del Tenente Margherita Magnani, in occasione dell'iniziativa

"Un momento particolarmente significativo"

"L'iniziativa 'Regaliamo un sorriso' rappresenta per i Gruppi Sportivi Fiamme Gialle un appuntamento ormai consolidato nel tempo, che rinnoviamo con convinzione da molti anni su tutto il territorio nazionale, in occasione delle principali manifestazioni sportive. Si tratta di un momento particolarmente significativo, attraverso il quale i nostri atleti, tecnici e dirigenti desiderano testimoniare concretamente vicinanza e solidarietà ai più bisognosi, regalando attimi di serenità e spensieratezza". Queste le parole del Tenente Margherita Magnani, che ha poi concluso: "essere oggi qui, presso l'Ospedale Grassi di Ostia, assume per noi un valore ancora più profondo, poiché operiamo in un territorio al quale siamo fortemente legati. Per questo motivo, vivere questa esperienza accanto ai bambini e alle loro famiglie rappresenta non solo un gesto di at-



tenzione, ma anche un motivo di sincero orgoglio". "Siamo davvero contenti di questa iniziativa con la quale la Guardia di Finanza ha voluto portare la propria vicinanza ai piccoli pazienti del Grassi ricoverati nel reparto di pediatria. Un reparto che nel corso dell'ultimo anno e mezzo abbiamo potenziato con l'assunzione di nuovo personale medico e con l'apertura degli ambulatori di Cardiologia Neonatale e Pediatrica, Neurologia, Pneumologia Pediatrica, Gastroenterologia, Ecografia Cerebrale Neonatale. Servizi che testimoniano la grande attenzione rivolta non solo alle esigenze dei piccoli utenti ma anche verso le loro famiglie che fanno di

poter contare sul territorio di servizi capaci di evitare anche un'impegnativa forma di pendolarismo alla ricerca di cure", sottolinea Laura Figorilli, Direttore Generale della ASL Roma 3. "Un gesto di grande solidarietà, sensibilità e valore umano quello che ci ha regalato la Guardia di Finanza. Iniziative come quelle di oggi aiutano a rendere più serena la permanenza in reparto dei bambini e delle loro famiglie che vivono certamente momenti molto delicati dal punto di vista anche emotivo. Ma è anche la testimonianza tangibile dello stretto rapporto che lega il territorio con le strutture sanitarie nel quotidiano impegno a rispondere alle esigenze dell'utenza. Per una mattinata il nostro reparto ha vissuto una festa che ha fatto bene ai pazienti e a tutti gli operatori che ogni giorno sono impegnati a garantire le cure necessarie a tutti", spiega la dottoressa Pieragostini.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il White Paper redatto da un pool di ricercatori Campus Bio Medico di Roma

Il ruolo del sale marino nella nutrizione

Da anni ci dicono di nascondere la saliera, perché il sale fa male. Oggi, nuove evidenze scientifiche suggeriscono che per il cuore, il cervello e il metabolismo, meno non significa sempre meglio. Gli esiti di salute correlati all'assunzione di sodio seguono, infatti, una relazione a U, per cui sia un apporto eccessivo sia un apporto insufficiente di sale sono associati a un aumento del rischio per la salute, rafforzando l'importanza di evitare tanto la sovraesposizione cronica quanto la restrizione estrema. Il sale di per sé non è dannoso; è lo squilibrio a esserlo. È questo, in sintesi, ciò che emerge dal nuovo White Paper, patrocinato e redatto da un pool di ricercatori dell'Università Campus Bio Medico di Roma* su invito di Compagnia Italiana Sali e Atisale, con l'obiettivo non di assolvere ma riabilitare



il sale, evidenziando, su basi scientifiche aggiornate, il ruolo fisiologico del sale nell'organismo umano, promuovendone una visione equilibrata, fondata sul concetto di moderazione e consapevolezza piuttosto che su logiche di demonizzazione o proibizione, e offrendo uno strumento comunicativo responsabile a decisori, operatori sanitari, giornalisti. Per decenni la comunicazione relativa al consumo di sale è stata univoca: "Tagliare il sale, per salvare il cuore". Ma la fisiologia umana non è semplice. Studi epidemiologici massivi, come il celebre PURE Study su oltre 90.000

persone, hanno disegnato una realtà diversa, una curva a forma di "U". Cosa significa? Che la mortalità aumenta se si mangia troppo sale (oltre i 5-6g di sodio), ma aumenta drasticamente anche se ne si assume troppo poco (sotto i 3g). Il nostro corpo, infatti, è una macchina elettrica: senza sodio, gli impulsi non partono, i liquidi non si regolano, la vita si ferma. I concetti di "eccesso" e "carenza" diventano pertanto centrali, poiché spostano la discussione dal sale in sé all'equilibrio, ovvero a un apporto appropriato di sale. Non solo. Il concetto stesso di equilibrio non è necessariamente legato a valori assoluti, poiché gli organismi viventi sono caratterizzati da equilibri dinamici, strettamente connessi agli stili di vita e alle abitudini alimentari individuali.

Il ruolo del sale marino, non è solo chimica: il valore della matrice

I tre danni silenziosi della carenza

Mentre tutti guardano la pressione alta, negli ambulatori si sta consumando un dramma opposto, spesso ignorato: 1. Il declino degli anziani non è sempre "vecchiaia". Migliaia di anziani arrivano al pronto soccorso per cadute inspiegabili o stati confusionali che sembrano l'inizio di una demenza. La causa? Spesso è l'iponatriemia (basso sodio nel sangue), causata da diete iposodiche troppo rigide. Il cervello, privo del suo "conduttore", va in tilt. Ridare il giusto sale a queste persone significa spesso vederle "rinasce" cognitivamente e ritrovare l'equilibrio. 2. Il cuore che soffre la "fame". Per anni si è tolto il sale ai pazienti con scompenso cardiaco. Oggi, meta-analisi su riviste come il JACC ci mostrano un paradosso inquietante: una restrizione aggressiva può au-



mentare la mortalità. Senza sodio, il volume del sangue si riduce troppo e il corpo reagisce producendo ormoni dello stress che affaticano un cuore già debole. 3. Il metabolismo bloccato. Il sale serve a trasportare il glucosio nelle cellule. Se lo eliminiamo, il corpo diventa meno sensibile all'insulina (insulina-resistenza), aprendo la porta a disfunzioni metaboliche e pre-diabete. C'è poi un equivoco di fondo. Quando si parla di "sale", si pensa alla molecola pura chimica (NaCl)

che si trova nei cibi ultra-processati industriali. Ma il Sale Marino, raccolto nelle saline, è una "matrice complessa". Porta con sé oligoelementi - magnesio, potassio, calcio - che modulano il sapore e interagiscono con l'organismo in modo diverso. Un sale integrale sala di più e meglio, permettendoci di usarne meno per avere più gusto. È un paradosso gastronomico: la qualità permette la moderazione, l'assenza di qualità porta all'abuso. Infine, non bisogna dimenticare che il sale iodato rimane uno strumento cardine di Sanità Pubblica per la prevenzione della carenza di iodio e per il supporto della normale funzione tiroidea e dello sviluppo neurologico, ed è ampiamente riconosciuto come una delle strategie preventive più costo-efficaci nelle politiche di salute globale.

Bertolaso: "La demonizzazione storica del sale può e deve essere riformulata"

Sale marino: verso l'equilibrio consapevole

"A fronte dei risultati di questo studio, che evidenziano una relazione a forma di U tra assunzione di sodio e esiti di salute, rafforzando la necessità di evitare sia un eccesso cronico sia una restrizione severa prolungata, è necessario un rinnovato approccio non solo alle strategie di Sanità Pubblica, ma anche alla comunicazione nutrizionale, che raggiunga efficacemente la popolazione più ampia. La demonizzazione storica del sale può e deve essere riformulata enfatizzando l'equilibrio anziché la condanna. Un'educazione ad un consumo consapevole, equilibrato e quindi responsabile è una sfida socio-culturale più generale e di cui il sale può essere considerato, con buone ragioni, paradigmatico" ha concluso la professoressa Marta Bertolaso, Research Unit of Philosophy of Science and Human Development dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Se



l'eccesso rimane dunque un errore, la paura indiscriminata è un errore uguale e contrario. Il nuovo White Paper propone un cambiamento nelle strategie di Sanità Pubblica e di comunicazione, passando da una riduzione generalizzata del sodio a un approccio basato su moderazione, personalizzazione e contestualizzazione dell'assunzione, tenendo conto dello stile di vita, del livello di attività fisica e delle esigenze fisiologiche individuali, valutando all'interno di modelli dietetici complessivi, piuttosto che come nutriente isolato: "Oggi ci troviamo qui per parlare di sale... materia prima millenaria, ingrediente fondamentale

per la cultura e nella cucina mediterranea e tuttavia, per decenni, oggetto di demonizzazione da parte dell'opinione pubblica, mai basata su studi scientifici strutturati, cosa che ha generato una percezione distorta a tutti i livelli sociali. È per questo che abbiamo deciso di interpellare un pool di professori e ricercatori dell'Università Campus Bio-Medico di Roma al fine di svolgere uno studio mirato declinato nella redazione di un White Paper sull'argomento, ossia sull'importanza di una corretta ed equilibrata assunzione di sale per la salute umana" ha spiegato Andrea Pedrazzini, Direttore Marketing e Comunicazione Italia Cis e Atisale. È tempo dunque di smettere di demonizzare questo cristallo millenario come un nemico pubblico e iniziare a trattarlo per quello che è: una risorsa preziosa, da gestire con intelligenza, cultura e, perché no, un pizzico di gusto.

I dati di un anno e mezzo del sistema dell'Ama di Roma U.C.R.O.N.I.A.

AI e dati satellitari al servizio dell'igiene urbana

Ve lo ricordate U.C.R.O.N.I.A., il sistema nella Centrale Operativa Ama di via Nicola Spedalieri fulcro del sistema U.C.R.O.N.I.A.? È il programma di digitalizzazione dei servizi di spazzamento stradale e raccolta dei rifiuti, in una vera e propria centrale operativa digitalizzata, inaugurata a novembre 2024, attiva 7 giorni su 7 h/24 che offre un accesso immediato a tutte le informazioni inerenti ai servizi e, attraverso l'analisi dei dati, fornisce indicazioni dettagliate su cui orientare le decisioni strategiche. "A distanza di un anno e mezzo abbiamo voluto riportare la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica e la Commissione Ambiente nella moderna control room digitale di AMA, per condividere con tutti i consiglieri e con i cittadini romani le importanti evoluzioni di questo sistema, oggi cuore strategico per il monitoraggio e



il coordinamento in tempo reale dei servizi di igiene urbana". Lo dichiarano in una nota Riccardo Corbucci e Giammarco Palmieri, presidenti della Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica e della Commissione Ambiente. La tecnologia è al centro di ogni cambiamento, un cambiamento che si chiama progresso e che si mette al servizio del territorio. "Il percorso di trasformazione digitale intrapreso da AMA in questi anni è fondamentale per la città. Oggi abbiamo approfondito le evoluzioni di Ucronia e del "gemello digitale", uno strumento che si arricchisce costantemente di nuove funzionalità grazie all'utilizzo delle tecnologie più avan-

zate. L'intelligenza artificiale rappresenta uno degli elementi chiave di questa trasformazione". Grazie all'AI, si può aiutare, e non sostituire, il lavoro degli esperti. "Attraverso le immagini raccolte dagli operatori, gli algoritmi sviluppati sono in grado di individuare anomalie e indirizzare con precisione i sopralluoghi, rendendo gli interventi più rapidi ed efficaci. Accanto a questo, AMA ha introdotto le sentinelle mobili, dotate di termocamere, che effettuano migliaia di campionamenti e raccolgono milioni di dati su temperatura e umidità dell'ambiente, migliorando in modo significativo la pianificazione degli interventi sul territorio".



Aperto il luogo dove anche il pensiero critico può essere allenato

Cultura: nasce "Officina Pigneto"

Può esistere un luogo dove si allena il pensiero critico? Ebbene sì, e si chiama "Officina Pigneto", un progetto che ambisce a trasformare uno dei quartieri più caratteristici di Roma in un vero e proprio laboratorio di pensiero critico. È un presidio culturale permanente che vedrà coinvolti scrittori, istituzioni e cittadini in una rete capillare di relazioni, rendendo, così, la cultura un'esperienza accessibile e diffusa. L'idea è di creare un terreno fertile dove possano convivere ed intrecciarsi letteratura, scienza e arte contemporanea: lezioni, gruppi di lettura e incontri con i professionisti dell'editoria faranno da palestra per il pensiero critico. Non una "fortezza" chiusa, ma uno spazio aperto e itinerante che farà perno su due sedi principali: il Nuovo Cinema Aquila e la Biblioteca Goffredo Mameli. Curati dallo scrittore Nicola Lagioia con la collaborazione di Anna Voltaggio, gli

appuntamenti sono 36 e sono annuali. L'anno sarà diviso in quattro trimestri tematici; il primo, composto da 11 incontri, è intitolato "Sognare Forte". Questo laboratorio prevede varie forme: lezioni aperte, dove professionisti della cultura raccontano i segreti del mestiere; grandi interviste, con dialoghi con personalità di rilievo del mondo artistico; interviste collettive, con un format partecipativo che coinvolge i gruppi di lettura delle Biblioteche di Roma; prequel e Spin-off, con approfondimenti legati a grandi manifestazioni culturali; dibattiti e Workshop, momenti di confronto su temi d'attualità scientifica e artistica, con spazio per la formazione pratica. Massimiliano Smeriglio, assessore alla cultura e al coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, ha sottolineato l'importanza politica e sociale dell'iniziativa: "Officina Pi-

gneto è un nodo di una rete sempre più ampia, come Roma è fatta di rioni, quartieri e borgate. Un nodo che vuole tenere insieme centro e periferia, tradizione e sperimentazione. È un'idea di laboratorio per la cultura, che è diritto e bene comune da vivere appieno. Il primo tema scelto, 'Sognare Forte' è un vero e proprio manifesto: nell'epoca delle solitudini, delle bolle dell'iperconnessione e delle frammentazioni sociali, rimettiamo al centro l'incontro delle idee e dei corpi per immaginare un futuro in modo collettivo. Ringrazio Nicola Lagioia e Anna Voltaggio per la cura di questo progetto: Officina Pigneto, grazie a loro e alla rete di Biblioteche di Roma, è un'azione di partecipazione concreta, perché con il suo piccolo contributo vuole dare spazio alle relazioni, nei luoghi e negli spazi dove le persone discutono, ascoltano, dissentono e costruiscono".

Le dichiarazioni di Nando Bonessio: "Ci aiuta a comprendere l'Italia di oggi"

Presentato "La stanza 49" di Fabio Nobile

Dialogano
con l'autore:

on. Nando Bonessio
(Consigliere Capitolino,
capogruppo EV - AVS)

Ilaria Antonini
(giornalista tg2)

Juri Corti
(artista)



"L'Italia contemporanea raccontata con sguardo lucido e disilluso: precarietà lavorativa, scomparsa degli ideali, corruzione sociale, disillusione generazionale. Tutti elementi che emergono senza retorica dal romanzo di Fabio Nobile "La stanza 49" (Edizioni Efestò) che presenterò insieme all'autore domani in Campidoglio alla presenza della giornalista del TG2 Ilaria Antonini e dell'artista Juri Corti", dichiara Nando Bonessio consigliere capitolino di EV - AVS. "Si tratta di una storia intensa che attraversa Roma, Firenze e Venezia, tra passioni, ombre e una misteriosa stanza d'albergo, la numero 49, destinata a cambiare il destino del protagonista: Fabio Nobile, giornalista frustrato negli affetti e nelle ambizioni. Un viaggio che racconta il declino di un'Italia senza ideali, at-

traverso città descritte non come cartoline, ma come scenari decadenti, specchi di un intero paese smarrito, corrotto e malinconico. Il protagonista galleggia nella sua vita prima di incontrare Alice, una giovane donna, sposata come lui, con una storia e un presente nebuloso, ma con questo incontro crede di colmare i suoi vuoti esistenziali, tramite un rapporto virtuale fatto di messaggi e promesse infuocate destinate a restare irrealizzate quando lei scompare improvvisa-

mente". "Con questo romanzo Fabio Nobile, nato a Roma il 21/07/1970 e laureato in economia e commercio all'Università La Sapienza di Roma, si conferma - dopo aver già scritto il romanzo Gli immorali, Edizioni Efestò - uno scrittore abile a tessere le trame e gli sviluppi emotivi dei suoi personaggi, senza lasciare indietro il tessuto sociale e storico in cui incastona le vite che intreccia e che ci chiamano ad una riflessione profonda e corale", conclude Bonessio.

Mussolini: "I miei più sinceri auguri, con la speranza e l'auspicio che possa continuare"

Radio Radicale compie 50 anni



"Cinquant'anni fa, in un piccolo appartamento del quartiere Gianicolense, nasceva una realtà mediatica destinata a fare la storia dell'informazione politica italiana e a rivoluzionare completamente il rapporto tra le istituzioni e i cittadini. A questi ultimi, per la prima volta nella storia repubblicana, fu data la possi-

bilità di entrare nei 'palazzi del potere' attraverso le dirette dei lavori parlamentari fortemente volute da un giovane innovatore di nome Marco Pannella (nella foto), vero e proprio 'gigante' nella difesa dei diritti civili e politici degli italiani, in particolare dei più fragili e degli ultimi. A Radio Radicale rivolgo i

miei più sinceri auguri di buon 50esimo anniversario, con la speranza e l'auspicio che possa continuare le proprie battaglie civili e sociali nell'interesse dei cittadini e di un'informazione libera e costruttiva". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Rachele Mussolini.

Il cantautore il 20 luglio sarà nella più bella arena di Roma, al Circo Massimo

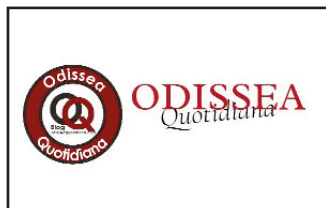
Edoardo Bennato a luglio nella Capitale

"Quanta fretta, ma dove corri?? Dove vai?". Sfido chiunque a non averla letta canticchiando, ma noi non saremo mai troppo grandi per cantare una canzone, come Il gatto e la volpe, che ha fatto la storia. Non si è neanche troppo grandi per andare a vedere e sentire il concerto di Edoardo Bennato dal titolo che sfida il tempo: "Quando sarò grande", che prende ispirazione da una delle più belle canzoni di Bennato, "Quando sarai grande", pubblicata nel 1977 e che chiude lo straordinario concept album "Burattino senza fili". Gli appuntamenti per lo spettacolo del grande "pirata del rock" sono quattro: 6 luglio VENEZIA Piazza San Marco; 20 luglio ROMA Circo Massimo; 3 settembre EMPOLI (FI) Parco di Serravalle; 12 settembre POMPEI (NA) Teatro Grande. È un tour di quattro date-evento, accompagnato dalla sua Be-Band e dal quartetto d'archi Quartetto Flegreo.



A Roma, il 20 luglio, sarà nella più bella arena della Capitale, al Circo Massimo e i biglietti di "Quando sarò grande" sono disponibili su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati. No etichette, no restrizioni. Da sempre allergico ad ogni forma di costrizione. Bennato è la voce di chi non vuole essere un "burattino", di chi si ribella. Nei quattro show di "Quando sarò grande", l'artista festeggerà con il suo pubblico cantando i brani capolavoro della sua discografia, diventati pietre miliari della musica italiana e

che continuano a restare di attualità, a raccontare il giorno d'oggi e di domani. Il tour vuole rappresentare una scarica di adrenalina mixata a riflessioni su quanto sia difficile crescere, entrare nei meccanismi della vita moderna, lasciando indietro spensieratezza, ingenuità e libertà tipica dei bambini. Vuole essere anche una critica alla società che non prende sul serio i giovani, i ragazzi che hanno in mano le chiavi del futuro del mondo. Edoardo ancora oggi non ci sta, non è nel mondo dei grandi. È un eterno Peter Pan che non si è mai arreso e che vive la sua vita come una costante rivoluzione. Con "Quando sarò grande", l'artista vuole divertirsi, raccontare da persona libera in grado di scegliere, sognare e ribellarsi, di cantare il mondo senza filtri e senza i fili di nessun burattinaio, insieme alla sua Be-Band e al suo quartetto d'archi, lo storico "Quartetto Flegreo".



I due dossier capitolini si giocano la possibilità del percorso accelerato legato a Euro 2032 e il passaggio in Conferenza dei servizi

Stadi di Roma e Lazio: tra verifiche ambientali e vincoli al Flaminio

Stadio della Roma a Pietralata e Stadio Flaminio per la Lazio procedono su binari distinti ma con ostacoli che rischiano di allungare i tempi. Tra indagini sui suoli e requisiti di tutela, i due dossier capitolini si giocano la possibilità del percorso accelerato legato a Euro 2032 e il passaggio in Conferenza dei servizi. Nel Campidoglio è stato rinnovato l'interesse pubblico per l'impianto giallorosso con l'auspicio di far rientrare lo stadio nella procedura «fast» prevista dal Commissario per gli stadi di Euro 2032. L'ipotesi di un sub-commissario, forse addirittura il sindaco Roberto Gualtieri, viene valutata come ulteriore leva amministrativa per dare impulso all'iter. Il sito di Pietralata, tuttavia, ha restituito durante i carotaggi archeologici alcune criticità ambientali che richiedono ulteriori verifiche. Nel corso delle indagini sono

emersi campioni con presenza di arsenico. Secondo le prime valutazioni, il contaminante potrebbe essere legato alla natura del terreno e non costituire un ostacolo insormontabile, ma serviranno indagini aggiuntive per definirne estensione e gestione. La nota dell'Arpa ha inoltre segnalato la presenza di idrocarburi pesanti, con possibile origine antropica, ipotesi riconducibile a sversamenti avvenuti in passato in un'area che per anni è stata abbandonata. Il club, già a dicembre, ha segnalato le anomalie e sta proseguendo i sondaggi con impostazione metodologica scrupolosa. Il passo successivo prevede che l'Arpa effettui le verifiche «in contraddittorio» sui punti critici. La procedura richiede due mesi e potrà avviarsi solo al termine delle attività archeologiche ancora in corso, per le quali è attesa una chiusura nelle pros-

sime settimane. Questo incastro temporale potrebbe sottrarre il progetto dal perimetro di Euro 2032 e dalla corsia preferenziale del Commissario Massimo Sessa, con il conseguente approdo all'iter ordinario in Conferenza dei servizi. La società non manifesta preoccupazione per il passaggio standard, pur consapevole che la fase ordinaria espone a maggiori complessità procedurali. Sull'altra sponda del Tevere, il dossier bianco-celeste si confronta con un nodo che, come spiega Federsupporter, «non può proprio mancare» nel plico progettuale presentato dal presidente Claudio Lotito. Tra le migliaia di pagine, che «vale» investimenti complessivi sull'area da quasi mezzo miliardo, manca la piena integrazione con il Piano di Conservazione predisposto nell'ambito del programma «Keeping it modern» della Getty Foundation. Si tratta

dello strumento che garantisce il via libera della Soprintendenza e tutela la vocazione polifunzionale, unica in Italia, dello Stadio Flaminio. Il Piano di Conservazione salvaguarda l'identità architettonica e d'uso dell'impianto firmato da Pier Luigi Nervi, inclusi sotterranei, campi e piscina, insieme ai «vecchi merletti» del capolavoro del Brutalismo romano. Il documento è stato adottato dal Campidoglio con una delibera di giunta del 2018 e rappresenta il perno per ogni futura trasformazione. L'assenza di un chiaro nesso progettuale con quel Piano spinge il dossier della Lazio a un bivio decisivo e rende necessario allineare scelte architettoniche e funzionali con la tutela che la Soprintendenza è chiamata a garantire. Gli scenari aperti sono essenzialmente due. Se il progetto rispetterà in modo rigoroso la polifun-

zionalità e i contenuti prescrittivi del Piano di Conservazione, il percorso autorizzativo potrà contare sulla cornice già definita nel 2018. In alternativa, si profilerebbe la necessità di riconsiderare quella delibera, con un iter più lungo finalizzato a riconquistare il prezioso via libera dei Beni Culturali. Nel frattempo, gli approfondimenti su mobilità e parcheggi, già inclusi nel plico, restano elementi utili ma non sostitutivi del requisito di tutela, che rimane dirimente. La vicenda dei due stadi capitolini ricorda l'ironia in bianco e nero di «Arsenico e vecchi merletti», ma qui l'arsenico è materia di laboratorio e incrocia cronoprogrammi, pareri e vincoli. Per Roma e Lazio la posta in gioco è alta. Da un lato c'è l'ambizione di rispettare tempi compatibili con il quadro di Euro 2032 e sfruttare, se possibile, la spinta del Commis-

sario. Dall'altro, incombe l'esigenza di coniugare sviluppo urbano e tutela, specialmente per un'architettura come il Flaminio che rappresenta un unicum nel panorama nazionale. Per Pietralata, l'attenzione è ora puntata sulle verifiche ambientali e sulla chiusura delle indagini archeologiche, passaggi imprescindibili per definire il quadro di fattibilità e fissare eventuali prescrizioni. Per il Flaminio, la priorità è l'integrazione piena con il Piano di Conservazione, requisito che consentirebbe di consolidare il confronto con la Soprintendenza e di chiarire la compatibilità tra tutela e funzioni previste. In entrambi i casi, il percorso amministrativo richiede passaggi ordinati e trasparenti, con l'obiettivo di portare a compimento due interventi strategici per la città, bilanciando esigenze sportive, interessi pubblici e rispetto dei vincoli.

Mezzaroma: «Il progetto del nuovo site degli Internazionali conferma la nostra visione del Foro come monumento vivo, accessibile e capace di adattarsi alle varie esigenze»

Qual è il futuro del Foro Italico? Novità in arrivo per il look, tra identità ed evoluzione

L'obiettivo è chiaro e ben definito: offrire al pubblico un'esperienza immersiva e il più totale possibile, dove lo sport incontra il design. Quando si entra al Foro Italico, si respira un'aria fatta di sport, di storia, di solennità che l'innovazione, di certo, non potrà cancellare. Gli Internazionali d'Italia proseguono nel loro percorso di rinnovamento, puntando su una sintesi perfetta tra innovazione tecnologica e memoria storica. Ed è proprio nei 21 campi complessivi (19 all'interno del Foro Italico e 2 situati sul Lungotevere), che si disticherà il torneo, con i campi distribuiti strategicamente attorno a tre grandi poli identitari: il Centrale, che in altre parole è l'anima iconica e il simbolo indiscusso della tradizione tennistica romana; la Grand Stand Arena, uno spazio completamente rivoluzionato nell'estetica e nella funzionalità; la nuova SuperTennis Arena, un gio-



ello di architettura poligonale a sviluppo progressivo. L'amministratore delegato di Sport e Salute, Diego Nepi Molineris, dice che «Il percorso genera la forma è il principio che guida questo processo. Ogni linea, ogni spazio, ogni scelta nasce dall'incontro tra luogo ed

evento. Il luogo è storia, architettura, paesaggio, luce, bellezza. L'evento è condivisione, energia, inclusione. È nell'unione di questi elementi che si costruisce qualcosa di autentico, capace di esaltare ogni parte attraverso l'altra. Il progetto si plasma sul contesto, ne assorbe

l'identità e la restituisce in una forma espressiva, armonica e dinamica. Un intervento volutamente eterogeneo, che non si impone e non invade, ma dialoga. Che non forza, ma accompagna. Perché la vera innovazione non è rompere l'equilibrio, ma elevarlo. Uno scenario

unico che non si limita a ospitare, ma evolve, accoglie e proietta oltre, diventando un riferimento per ciò che verrà». Il presidente Marco Mezzaroma, invece, ribadisce: «Siamo custodi di un luogo straordinario e questa consapevolezza è il punto di partenza di ogni inter-

vento che realizziamo al Foro Italico. Il progetto del nuovo site degli Internazionali conferma la nostra visione del Foro come monumento vivo, accessibile e capace di adattarsi alle varie esigenze, coniugando l'eccellenza dello sport e dei grandi eventi con la bellezza di Roma».



Baccini: "Lo sport rappresenta un'occasione di crescita personale e collettiva, e insegna ai più giovani valori come il rispetto, l'amicizia e la collaborazione"

La Coppa del Mondo sbarca a Ostia: folla alla mostra "Un Secolo d'Azzurro"

Divise della nazionale, scarpini dei campioni, palloni di cuoio puro, oggetti che sono entrati nella storia. Ma la regina assoluta è stata lei: la Coppa del Mondo. L'icona più desiderata del calcio internazionale ha richiamato a Ostia nel weekend centinaia di visitatori, pronti a cogliere l'occasione di alzarla al cielo e gridare l'iconica frase che siglò la vittoria nell'82: "Campioni del Mondo". Appassionati, curiosi famiglie e tanti bimbi che hanno girato per due giorni tra i cimeli della mostra "Un Secolo d'Azzurro", allestita negli spazi della Fondazione Roma Litorale. "Onda Azzurra - oltre la partita", l'evento promosso dall'ASD Ostia Calcio 1884, ha unito sport, memoria, cultura e impegno sociale trasformando il litorale romano in una grande festa dedicata alla storia azzurra. Davanti agli og-

getti in mostra, ognuno ha ritrovato un ricordo personale "gli scarpini che usavo anch'io da ragazzo", "la maglia dell'82 che mi riporta ai miei 12 anni" con il cuore alla finale per la qualificazione ai Mondiali 2026, "speriamo porti fortuna" dice incrociando le dita un ragazzo pensando al match di martedì Bosnia-Italia. Un tuffo in oltre cento anni di storia dalla prima divisa della nazionale datata 1910 agli scarpini originali degli anni '30 e quelli di Roberto Baggio, mito del calcio anche per il giornalista sportivo Mario Mattioli che sabato ha partecipato al taglio del nastro con la vicepresidente del Municipio X Valentina Prodon e gli squaletti dell'Idroscalo, i bambini allenati dall'ASD Ostia Calcio 1884 alla foce del Tevere. "Se abbiamo portato la Coppa del Mondo a Ostia è stato soprattutto per loro - di-

chiara Angelo Sesa, vicepresidente dell'ASD Ostia Calcio 1884 -. La nostra associazione nasce dalla passione per il calcio di un gruppo di 'ex ragazzi' che hanno trovato nello sport un'alternativa a scelte difficili. Oggi vogliamo restituire qualcosa al territorio, aiutando i più giovani a credere nei valori dello sport". Parallelamente, nella sede comunale a Fiumicino, è stata aperta al pubblico la mostra "La Porta nel Cielo", spazio espositivo tematico dedicato al binomio tra "Calcio e volo". Un percorso articolato in due sezioni: "Roberto Baggio - Il volo di un mito", dedicata all'iconico numero 10 della Nazionale, e "Portieri, nati per volare", uno spazio che celebra i grandi estremi difensori azzurri, simbolo di slancio e spettacolarità. "Lo sport va ben oltre la semplice competizione - ha dichia-



rato il sindaco di Fiumicino Mario Baccini, nel corso della conferenza stampa di presentazione - rappresenta un'occasione di crescita personale e collettiva, promuove aggregazione, benessere fisico e mentale, e insegna ai più giovani valori come il

rispetto, l'amicizia e la collaborazione. Per questo la nostra città, consapevole dell'importanza dello sport, ha tra le sue priorità l'ampliamento e la riqualificazione degli impianti sportivi, come il Pala Fersini, il Cetorelli e il Polo Natatorio di Granaretto, per offrire a tutti

spazi moderni e inclusivi dove praticare attività sportive e costruire esperienze di squadra e socialità. Siamo lieti di ospitare iniziative come questa, perché contribuiscono a far conoscere ai nostri ragazzi esempi di eccellenza, passione e impegno".

La formazione ospite ha cambiato passo imponendo la rimonta fino all'epilogo al quinto

Smi Roma volley ko al tie-break

Serata amara per la Smi Roma volley: alla prima sfida dei play off promozione le giallorosse cedono in casa alla Costa Volpino per 2-3, al termine di una partita intensa decisa al tie-break 14-16. Dopo un avvio brillante e due set conquistati con autorevolezza (25-19, 25-21), la formazione ospite ha cambiato passo imponendo la rimonta fino all'epilogo al quinto. Avvio dominante di Roma, subito avanti 5-1 e poi 10-3 grazie a una difesa attenta, al servizio incisivo e a un attacco efficace. Nel primo set pesano gli strappi di Nikoleta Perovic e la lucidità dai nove metri di Teresa Maria Bosso, che firmano il 25-19. Nel secondo parziale la squadra di Roma mantiene il controllo e chiude 25-21, sostenuta dalle giocate di Romy Jatzko e dall'ordine in regia di Gaia Guiducci. Dal terzo set la Costa Volpino alza il livello, sfrutta qualche errore locale e riapre il



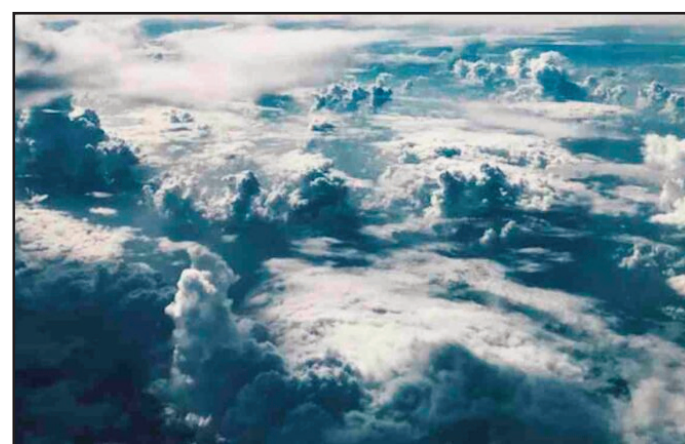
match 20-25. Il quarto si decide ai vantaggi, con le lombarde più fredde nel finale: 25-27. Nel quinto Roma gira sull'8-5 ma le ospiti rientrano fino alla parità, quindi sorpassano e chiudono con il colpo decisivo per il 14-16. Tra le giallorosse spiccano la potenza offensiva di Perovic e le accelerazioni di Jatzko, ben innescate da Guiducci. Dall'altra parte si mette in luce l'opposta Lena Grosse Sharmann, premiata Mvp, autentico riferimento nei momenti caldi. Determinanti, per le bergamasche, anche la continuità a muro e la gestione dei palloni pesanti nei finali di set. «Siamo riuscite a imporre il nostro gioco per

due set in maniera ottimale. Poi le nostre avversarie hanno alzato il livello di gioco e alla fine non abbiamo avuto la capacità di andarci a prendere la partita al tie-break - le parole della palleggiatrice Guiducci a fine incontro -. Vogliamo rifarci in trasferta e andare in semifinale». La Smi Roma volley ripartirà dalla trasferta con l'obiettivo di allungare la corsa nei play off e tenere vivo il sogno Serie A1. Serviranno maggiore continuità e gestione degli ultimi punti, dopo una gara 1 che ha mostrato qualità e carattere ma anche margini di crescita nei momenti decisivi.

Domani a Roma sono previste generali condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto

Meteo: le previsioni nella Capitale

Fin dalle prime ore del mattino il cielo si presenta variabile, con nuvole che si addensano e si diradano rapidamente, lasciando spazio a schiarite solo temporanee. Le temperature restano comunque abbastanza gradevoli, senza eccessi né in un senso né nell'altro, ma è soprattutto l'incertezza a influenzare le abitudini quotidiane dei romani. Uscire di casa senza ombrello sembra quasi una scommessa, mentre chi deve spostarsi per lavoro o studio controlla con attenzione le app meteo prima di organizzare la giornata. Gli esperti parlano di una fase di transizione, in cui correnti più fresche si alternano a momenti di maggiore stabilità, rendendo difficile fare previsioni precise a lungo termine. Non si escludono brevi rovesci, soprattutto nelle ore pomeridiane, ma anche improvvisi ritorni del sole che contribuiscono a rendere il quadro ancora più in-



certo. Questo clima altalenante si riflette anche sull'umore delle persone: c'è chi apprezza la variabilità, considerandola una pausa dalla monotonia delle giornate tutte uguali, e chi invece attende con impazienza il ritorno di condizioni più stabili. Nel frattempo, Roma continua a vivere le sue giornate tra uno scorcio di cielo azzurro e una nuvola minacciosa, con lo sguardo rivolto, una volta, alle previsioni del tempo. **Martedì 31 Marzo:** generali condizioni di cielo

molto nuvoloso o coperto. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 15°C, la minima di 8°C alle ore 7. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Nord con intensità compresa tra 26 e 41km/h, al pomeriggio moderati da Nord-Nord-Est con intensità tra 27km/h e 41km/h, alla sera moderati da Nord con intensità tra 26km/h e 44km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 3.9, corrispondente a 656W/mq.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

Success
Più potenziale al tuo titolo

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA